

Rassegna Stampa

13/10/2022

GLI AUMENTI



Achille Lanfranchi, sindaco di Fortunago, contrario agli aumenti

Comuni scatenati contro il caro acqua «Ingiustificabile»

Lanfranchi (Fortunago):
«Congelare ogni decisione
fino al prossimo anno»
Bertorelli (Menconico): «No al
ritocco per i comuni montani»

VOGHERA

Sono preoccupati i sindaci ol-
trepadani per l'aumento me-
dio dell'8% delle bollette
dell'acqua. Se il sindaco di
Menconico, Paolino Donato
Bertorelli, parla di «inremen-

to ingiustificabile per i centri
di montagna dove l'approvvi-
gionamento idrico avviene
per caduta e quindi senza con-
sumo di energia elettrica»,
Pier Achille Lanfranchi, pri-
mo cittadino di Fortunago, di-
ce «no» ad un ulteriore aggra-
vio sulle famiglie. Parere
espresso già l'altra sera,
nell'incontro tenutosi a Vo-
ghera, quando Ato e Pavia Ac-
que hanno presentato agli
amministratori gli incremen-
ti tariffari, effetto del caro

energia che, per Pavia Acque,
si traduce in più 45 milioni in
due anni. «Sono contrario –
spiega Lanfranchi – Pavia Ac-
que ha deciso di recuperare
15 milioni prendendoli dalle
tasche dei cittadini sui quali
pesano già gli aumenti di gas
ed elettricità, senza dimenti-
care il carrello della spesa. La
mia proposta è congelare
ogni decisione e attendere il
prossimo anno, il nuovo go-
verno dovrà intervenire e po-
trebbero prospettarsi nuovi
scenari». Il sindaco pone poi
un problema di metodo e di
sostanza. «Le decisioni si de-
vono prendere sulla base di
un'analisi attenta del bilan-
cio della società idrica – chia-
risce Lanfranchi – bisogna ve-
rificare se esistono margini
per ridurre i costi e se si posso-
no trovare quei 15 milioni ri-
ducendo gli investimenti».

«I Comuni di montagna
non hanno consumo di ene-
gia elettrica: l'acqua viene
captata da sorgenti e le abita-
zioni sono alimentate per ca-
duta – precisa Bertorelli – l'a-
umento non dovrebbe quindi
riguardarli. Per questo chie-
diamo due tariffe, una per gli
enti dove è maggiore il consu-
mo di elettricità e una per
quelli montani. Resta l'otti-
mo rapporto con Ato e Pavia
Acque che dispongono inter-
venti immediati».

ST.PR.

LAVORI

Senso unico alternato nelle vie Ferrini e Fasolo per il cantiere fognatura

PAVIA

Aperto ieri il cantiere per il rifacimento delle fognature di via Ferrini e via Fasolo. I lavori proseguiranno per una decina di giorni e comporteranno l'installazione di un semaforo e l'introduzione del senso unico alternato. Rientrano nel piano messo a punto da Pavia Acque, per il quale ha stanziato 340mila euro, che prevede il rifacimento di tratti di condotte fognarie troppo vecchie e logore, ce-

dute più volte. Per consentire la riparazione, si era infatti reso necessario lo stop delle stazioni di sollevamento che portano i liquami al depuratore, costretti a finire direttamente in Vernavola.

Gli interventi hanno già riguardato le reti fognarie delle vie Torretta, Aldini, Scarenzio e Francana e ora l'ultimo cantiere per sistemare la dorsale fognaria di via Ferrini e via Fasolo dove è previsto, spiegano dalla società che gestisce il servizio idrico

provinciale, l'inserimento di una guaina di tenuta della lunghezza complessiva di 370 metri, in modo da evitare rischi di collasso dell'attuale condotta fognaria in pressione, realizzata nella metà degli anni '80. Si tratta della stessa tecnica utilizzata per gli interventi precedenti.

«I lavori comportano l'apertura di una cameretta di inserimento in via Ferrini, vicino al ponte sulla Vernavola, in modo da garantire la possibilità di procedere attraverso questa apertura alla posa del rivestimento all'interno della condotta - chiariscono da Pavia Acque -. Questa tecnica evita lo scavo a cielo aperto per i 370 metri circa della tratta sulla quale si rende necessario intervenire, limitando lo scavo alla realizzazione di una cameretta di inserimento in quella posi-



Aperto ieri il cantiere per rifare le fognature

zione e utilizzando la stazione di sollevamento di via Parco Vecchio come cameretta di arrivo del rivestimento. L'installazione di un gruppo semaforico per il transito alternato ridurrà i disagi agli

automobilisti».

Proprio il fermo della stazione di via Ferrini, aveva determinato, nei mesi scorsi, il riversamento di una gran quantità di acque reflue nella roggia. Qui infatti vengo-

no raccolti i liquami provenienti da una parte significativa della città e dai paesi a nord di Pavia. Vellezzo Bellini, Certosa, Borgarello, Giusago, San Genesio. E poi i rioni Città Giardino, Scala, Mirabello.

Dalla zona del Crosione a quella del Vallone, fino a Montemaino e alla Vigenina. Si tratta di 20mila metri cubi al giorno di acque reflue, circa la metà di quelle dirette al depuratore di Montefiascone, che, a cause del fermo delle pompe, erano finiti nella Vernavola, all'altezza di via Fasolo. Vernavola che è già fortemente sofferente per l'alto livello di colibatteri presenti nelle sue acque. In seguito a questi episodi, i livelli di inquinamento si erano impennati in modo preoccupante. —

STEFANIA PRATO

AVEVA 71 ANNI

Addio al sindaco Bruni, Portalbera è in lutto

Malgrado una grave malattia era sempre rimasto al suo posto in Comune. Domani alle 15.30 l'ultimo saluto

PORTALBERA

Portalbera è rimasta orfana del "suo" sindaco. Il paesello sul Po si è risvegliato ieri mattina nel lutto, alla notizia della morte, a 71 anni, del primo cittadino Pierluigi Bruni, dopo una lunga battaglia di due anni contro un male inesorabile. Caporeparto in un'azienda metalmeccanica di Voghera, Bruni, dopo un'esperienza da consigliere, assessore e vice-sindaco, era sindaco di Portalbera da 11 anni e ad ottobre 2021 aveva iniziato il suo terzo mandato. Nonostante la malattia lo avesse costretto negli ultimi mesi a rimanere lontano dal municipio, era sempre rimasto in stretto contatto

con i suoi collaboratori e, fino a qualche giorno fa, rispondeva alle telefonate degli amici. Tantissimi i messaggi di cordoglio di cittadini e associazioni del paese, ma anche dei colleghi sindaci, stretti intorno alla moglie Tiziana e al figlio Nicola nel ricordo di un sindaco sempre presente per i concittadini, sull'argine di notte a sorvegliare la piena del Po, a scuola a verificare i guasti, nelle case a portare le borse della Caritas.

LA CAMERA ARDENTE

Ieri pomeriggio, tanti portalberesi sono arrivati alla camera ardente, allestita in sala consiliare, che resterà aperta anche oggi dalle 9 alle 22: sul fe-

retro, la sua fascia tricolore. I funerali si terranno domani pomeriggio, alle 15.30, in chiesa parrocchiale, mentre questa sera alle 20.30 sarà recitato il rosario. Per il giorno delle esequie, il Comune ha proclamato il lutto cittadino: fino a domani sul municipio la bandiera comunale resterà a mezz'asta e listata a lutto, al funerale sarà portato il gonfalone e saranno sospese le attività degli uffici comunali; dalle 15, inoltre, tutti sono invitati a sospendere le attività in paese. Il feretro del sindaco sarà portato in corteo a piedi dal municipio alla chiesa e poi al cimitero.

«Anche se sapevamo della situazione a causa della lunga

malattia che ha dovuto affrontare, per noi è un momento particolarmente triste e difficile – commenta il vice Maurizio Gramegna -. Pierluigi ha incarnato la figura stessa del sindaco, aveva per il paese un amore viscerale, che lo ha sempre portato ad anteporre l'interesse del Comune a qualunque altro interesse. Un uomo al servizio della comunità, pronto ad ascoltare ogni singolo cittadino, ogni lamentela, ogni segnalazione, anche per problemi che non riguardavano l'amministrazione, ma l'uomo. Per la comunità di Portalbera una grande perdita, io perdo anche una figura di riferimento ed un amico». —

OLIVIERO MAGGI



Pierluigi Bruni aveva 71 anni

LA CARRIERA

Impegnato dal 1988 come consigliere e primo cittadino

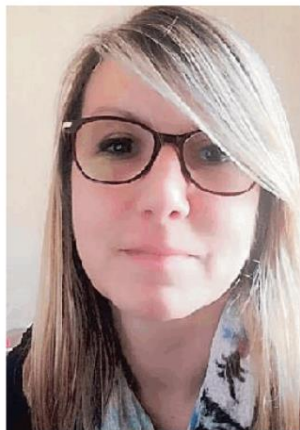
Pierluigi Bruni è stato in consiglio comunale a Portalbera dal 1988 al 1993 nelle fila della Dc. Tornato come vicesindaco dal 2001 al 2011, è stato eletto sindaco nel 2011, riconfermato nel 2016. Ad ottobre dello scorso anno aveva vinto per la terza volta le elezioni con l'82% dei consensi. In attesa di nuove disposizioni, a sostituirlo ora sarà il vice Maurizio Gramegna.

Albaredo Arnaboldi in Campospinoso Referendum sulla fusione Ecco le regole per il voto

LA PROCEDURA

Si voterà nei due seggi all'interno dei rispettivi municipi per il referendum sulla fusione per incorporazione del Comune di Albaredo Arnaboldi in quello di Campospinoso.

I sindaci dei due centri, Olga Volpin (Campospinoso) e Francesco Preda (Albaredo), hanno pubblicato la convocazione dei comizi elettorali per la consultazione in programma domenica 20 novembre.



La sindaca Olga Volpin

Gli elettori di Campospinoso saranno chiamati a votare nel seggio allestito all'interno del municipio in via Falcone 10, mentre i residenti di Albaredo andranno a votare al seggio all'interno del palazzo comunale in via Pertini 1.

DUE LE SCHEDE AI SEGGI

Le operazioni elettorali cominceranno alle 16 di sabato 19 novembre con l'allestimento dei seggi da parte dei presidenti e degli scrutatori, mentre la votazione si svolgerà unicamente nella giornata di domenica 20, dalle 7 alle 23. Gli aventi diritto al voto sono iscritti nelle liste elettorali comunali valide per le elezioni regionali, mentre gli elettori iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) saranno convocati secondo le modalità previste dalla normativa. Due le

schede che saranno consegnate agli elettori: una verde, sulla quale dovranno pronunciarsi con "sì" o "no" sul quesito "Volete che il Comune di Albaredo Arnaboldi sia fuso per incorporazione nel Comune di Campospinoso?"; una gialla, dove dovranno scegliere se la denominazione del Comune di Campospinoso debba essere mutata in "Campospinoso Albaredo" ("sì"), come si chiamava l'ente prima dello scorporo, oppure resti quella attuale ("no"). Non è previsto il quorum, ma per passare il quesito dovranno ottenere la maggioranza dei votanti in entrambi i Comuni. Trattandosi di una fusione per incorporazione, inoltre, in caso di vittoria dei "sì", Albaredo verrà sciolto nel nuovo ente senza bisogno di elezioni. —

O.M.

MORTARA

Asm con utili record ma Ciaramella lascia la guida della società

MORTARA

Dopo 15 anni Simone Ciaramella lascia la guida della municipalizzata As Mortara: si è dimesso. Era stato scelto a fine 2007 dall'allora nuova giunta di Roberto Robecchi, poi confermato in due mandati dal leghista Marco Facchinotti. Ciaramella, 46 anni segretario cittadino della Lega e marito dell'ex assessora regionale Silvia Piani, sempre del Carroccio, aveva già annunciato prima delle elezioni di giugno che avrebbe lasciato la guida della società. Anche se avesse vinto il "suo" cavallo, ovvero il candidato sindaco leghista Luigi Tarantola. Le elezioni sono andate diversamente, ha vinto Ettore Gerosa di Fratelli d'Italia.

Il cambio ai vertici non è stato immediato, il sindaco Gerosa lo aveva annunciato subito. Ma negli scorsi giorni Ciaramella ha rassegnato le dimissioni. Per il 2 novembre è prevista un'assemblea dei soci (Mortara ha il 99,96% delle azioni di Asm) in cui era già previsto la nomina dei membri del consiglio d'am-



Simone Ciaramella

ministrazione: è aperta in municipio la possibilità di inviare i curriculum. Ci sarà anche un nuovo amministratore, dopo 15 anni di Ciaramella.

Le voci si rincorrono, nulla di ufficiale sul successore. Ciaramella lascia comunque con bilanci in salute. L'ultimo consuntivo di Asm ha chiuso con un utile netto di 442.194 euro. Di questi la municipalizzata ha deliberato di versare al socio di maggioranza, cioè il Comune di Mortara, 165.426 euro. —

S.BAR.

MORTARA

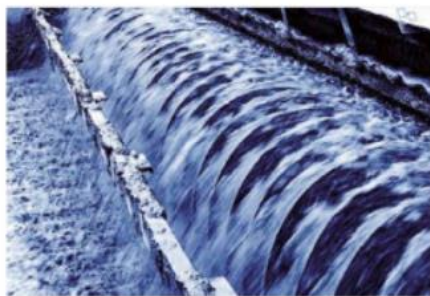
**Nomine AsM
A novembre
il ricambio**

MORTARA – Con le dimissioni di Simone Ciarabella, presidente da 15 anni, e dell'intero consiglio d'amministrazione è partita la procedura per le nomine in As Mortara Spa, la principale partecipata del Comune. Martedì è stato pubblicato l'avviso per raccogliere manifestazioni d'interesse: chi vuole candidarsi deve inviare il curriculum entro il 24 ottobre. L'assemblea dei soci si riunirà il 2 novembre con all'ordine del giorno la nomina del nuovo Cda. Mortara, che ha il 99,96% delle azioni, indica tutti i componenti.

LA PROPOSTA DI CONFAGRICOLTURA: UN CAMBIO NELLA GESTIONE DELLA RISORSA

Siccità, ecco il piano: ricaricare la falda con le acque depurate

VIGEVANO - Un progetto sperimentale di ricarica della falda, soprattutto dopo questa complicata, e per molti aspetti drammatica, stagione irrigua. La proposta viene lanciata da Confagricoltura Pavia: utilizzare nei mesi invernali le acque depurate per ricaricare la falda invece che scaricarle nei fiumi. Si tratta di un'ipotesi di ricarica continua della falda così da consentire, nei mesi primaverili ed estivi, una più rapida riattivazione dei fontanili e dei colatori così da aumentare la risorsa irrigua a disposizione dell'agricoltura.



Acque depurate per ricaricare la falda nei mesi invernali

Confagricoltura fornirà pieno supporto alla costruzione di questo progetto sperimentale che prevede di misurare, presso il depuratore di Robbio, gli effetti di ricarica della falda data dalla dispersione in superficie delle portate depurate e analizzate

con costanza ed attenzione. All'incontro, nato da un confronto tra Confagricoltura Pavia ed il Professor Carlo Collivignarelli dell'Università di Brescia, hanno partecipato l'Università di Pavia e dirigenti e tecnici di Arpa Pavia, dell'Amministrazione Pro-

vinciale di Pavia, i direttori di Pavia Acque e Est Sesia e il Presidente e il Direttore operativo di AsMortara che gestiscono l'impianto di depurazione di Robbio. Durante l'incontro sono emerse le criticità, soprattutto normative e di controllo della qualità dell'acqua, che andranno superate. Il Direttore di Confagricoltura Pavia, Alberto Lasagna, nel proporre ed illustrare il progetto, ha evidenziato come serva davvero un cambio dell'idea di gestione della risorsa che veda una regia coordinata per attenuare gli effetti di eventi drammatici come siccità e alluvioni.

Tromello, a neanche un mese dall'approvazione arriva il dietrofront del Comune. Stasera in consiglio si vota lo stop temporaneo ai provvedimenti. Previste polemiche

Regolamento fanghi: delibera sospesa

TROMELLO - «Sospensione dell'efficacia della deliberazione di consiglio comunale 40 del 15 settembre, con oggetto "Approvazione regolamento comunale sull'utilizzo agronomico di ammendanti e correttivi ottenuti da processi che prevedono l'uso di rifiuti e fanghi di depurazione". Questo è il secondo e ultimo punto del consiglio comunale di stasera a Tromello, convocato alle 20 in sessione straordinaria.

Tradotto dal "burocrate", significa che il regolamento comunale che disciplinava lo spandimento dei fanghi, dopo neanche un mese, viene congelato. Un dietrofront importante. L'amministrazione comunale di Gianmarco Negri, sindaco per la civica CambiaMenti per Tromello, aveva comunicato come «il paese non aveva mai avuto prima un regolamento in tal senso». Che però, deve essere cambiato e poi eventualmente ri-



Il Comune di Tromello congela il regolamento fanghi

approvato. Negri, prima del consiglio, non vuole anticipare niente. Bisognerà esserci, o aspettare il resoconto. «Per ora non ci esprimiamo»: così ha risposto il primo cittadino alla domanda precisa sul «perché viene sospesa questa delibera». Legittimo, da parte sua. Indiscrezioni vogliono che il motivo di questa decisione, che farà discutere

in consiglio la minoranza (già scettica durante l'approvazione di settembre, ritenendo le misure «insufficienti per contrastare lo spandimento indiscriminato nel territorio comunale, con tutte le conseguenze del caso) sia perché il Comune voglia fare ulteriori approfondimenti in materia, per evitare cause legali.

d.m.

CILAVEGNA

Odori e spandimento: interrogazione dell'opposizione

CILAVEGNA - Il gruppo di minoranza "Vivi Cilavegna" pone l'attenzione sugli spandimenti dei fanghi con una interrogazione che verrà discussa nel prossimo consiglio. Tra le questioni poste, le modalità utilizzate per verificare la correttezza degli spandimenti, se siano state segnalate dai cittadini criticità e se a settembre fossero stati comunicati degli spandimenti a ridosso del canale Quintino Sella, in zona santuario di Sant'Anna. «Se chi opera nel settore fanghi segnala, in base alle norme, la volontà di spandere in una determinata area, il controllo rigido e puntiglioso del Comune - sostiene il capogruppo di opposizione Alberto Pisani - può essere un'arma a disposizione delle amministrazioni per "utilizzare" le regole a proprio favore, cercando così di limitare i casi di spandimenti che creano disagi pesanti alla cittadinanza. Magari anche verificando la correttezza dei trasporti, come il peso del mezzo, o la pulizia delle strade comunali dopo il loro passaggio. Mosse utilizzate per gestire un problema che andrebbe riportato all'attenzione delle istituzioni che hanno il potere di modificare le regole». La sindaca Giovanna Falzone rassicura sulla situazione in paese: «È stata presentata una segnalazione - riferisce - a luglio. Ma la polizia locale aveva verificato anche le distanze, e non erano state riscontrate irregolarità».

LA CLASSIFICA

Università, Pavia è tra le prime 8 d'Italia

Nel ranking 2022 "Times Higher Education" l'ateneo fa un balzo di 200 posti e si piazza fra i 300 migliori del mondo

Maria Grazia Piccaluga / PAVIA

Non poteva che aprirsi sotto auspicci più favorevoli il nuovo anno accademico appena inaugurato all'Università di Pavia: ieri nella classifica dei migliori atenei al mondo – stilata come ogni anno dall'agenzia di ranking Times Higher Education (THE), una delle più prestigiose e autorevoli a livello internazionale – Pavia non solo scala quasi duecento posizioni (risalendo tra le prime 300), ma si attesta tra le prime otto in Italia.

Prima dell'*Alma Ticinensis* entrano infatti nella graduatoria globale solo tre grandi atenei statali italiani (Bologna, Padova e La Sapienza di Roma), le private Humanitas e San Raffaele riconosciute soprattutto per il polo della Salute, e le due scuole superiori di Pisa (Normale e Sant'Anna). Poi arriva Pavia che "brucia" le tre regine del capoluogo lombardo, Statale, Bicocca e Politecnico.

«Questo eccellente risultato – spiega il rettore Francesco Svelto – conferma la crescita costante del nostro ateneo dovuta a un miglioramento significativo in termini di didattica e di ricerca, insieme a un notevole impatto delle pubblicazioni dei nostri ricercatori».

SUL PODIO NEL 2022 PER IL CENSIS

A luglio il Censis aveva riconosciuto a Pavia il primato italiano tra gli atenei statali grandi (fascia da 20mila a 40mila iscritti), scavalcando in un colpo solo Perugia e Salerno che le erano davanti lo scorso anno. E poco dopo l'Università era stata indicata tra i migliori 500 atenei del mondo secondo l'Academic Ranking of World Universities di Shanghai.

«Times Higher Education è senza dubbio tra le agenzie di ranking più accreditate, reputate e seguite – sostiene il professor Alessandro Reali, delegato del rettore alla ricerca internazionale e al ranking –. Pur con tut-

ti i ben noti limiti delle graduatorie di questo tipo, si tratta di un risultato di grande rilievo».

E' il frutto di un lavoro di squadra, portato avanti negli ultimi due anni, anche sul piano amministrativo e organizzativo, da uno staff ad hoc affiatato e motivato.

IL BALZO IN DUE ANNI

Rispetto alle precedenti edizioni però l'Università di Pavia ha migliorato significativamente la sua posizione rientrando nella fascia che comprende gli atenei tra il 251esimo e il 300esimo posto. Si tratta di un enorme passo avanti rispetto ai piazzamenti degli anni precedenti, che vedevano Pavia nella fascia 351-400 l'anno scorso e 401-500 due anni fa.

La classifica giudica le università ad alta intensità di ricerca, utilizzando per il calcolo 13 indicatori di performance in base a 5 parametri: l'insegnamento (l'ambiente di apprendimento);

Il rettore: «Un grande riconoscimento al lavoro svolto su didattica e ricerca»

la ricerca (volume, reddito e reputazione), le prospettive internazionali (personale, studenti e ricerca); citazioni (influenza sulla ricerca); reddito del settore (trasferimento di conoscenze).

OXFORD E HARVARD IN VETTA

Sul tetto del mondo restano Oxford e Harvard. Inespugnabili. Regno Unito e Stati Uniti occupano le prime dieci caselle, oscillando di poco rispetto all'anno precedente. Quest'anno nella classifica sono rappresentate 1.799 università in 104 Paesi del mondo. Dopo quelli della top ten, Giappone e Cina sono tra i Paesi meglio rappresentati nella classifica. Altri come Germania, Australia e Paesi Bassi si collocano tra i primi 200. —



Il rettore Francesco Svelto all'inaugurazione dell'anno accademico che si è svolta al Fraschini

LA SCHEDA

Sotto la lente insegnamento e pubblicazioni

Times Higher Education (THE) è un Data provider a sostegno dell'eccellenza accademica. Pubblica liste annuali di università a livello mondiale, con oltre 1.799 università in 104 Paesi del mondo. La classifica giudica le università ad alta intensità di ricerca su insegnamento, ricerca, prospettive internazionali, citazioni, trasferimento di conoscenze.

Padania Acque interviene all'evento "It's all Energy and Utility" per presentare un innovativo modello predittivo dei flussi di cassa basato su algoritmi di intelligenza artificiale

Cremona, 12 ottobre 2022

L'intelligenza artificiale applicata alla gestione finanziaria di Padania Acque. La nuova frontiera dell'innovazione applicata a processi amministrativi è in fase di sperimentazione da parte del gestore unico del Servizio Idrico Integrato della provincia di Cremona, azienda tra le prime nel panorama idrico italiano a sfruttare algoritmi di intelligenza artificiale per stimare in modo predittivo i flussi di cassa prospettici.

L'innovativo progetto è stato presentato dal Direttore Generale Stefano Ottolini durante il convegno "It's all Energy and Utility", evento che rappresenta un punto di riferimento per la business community Energy & Utility dedicato ai sistemi, alle soluzioni e alle tecnologie di ultima generazione per il settore dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente, momento di incontro, confronto, aggiornamento e condivisione delle best practices per società di servizi di pubblica utilità.

Un appuntamento di primaria importanza per il settore e un'occasione per identificare le strategie migliori da applicare nella realtà aziendale a livello di business, di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale.

Relatori del convegno il top management di importanti realtà nazionali e internazionali, ognuna delle quali ha portato la propria esperienza per affrontare alcune delle tematiche più attuali e urgenti che riguardano il futuro delle utilities.

Il Direttore Generale Stefano Ottolini ha partecipato alla tavola rotonda dedicata alle sfide e opportunità di innovazione nella gestione dei flussi di pagamento e dei flussi informativi per illustrare il funzionamento della piattaforma sviluppata da Padania Acque che permette di affiancare ai tradizionali parametri di forecasting finanziario innovativi modelli dinamici, predittivi e dunque maggiormente accurati. «Il sistema mediante algoritmi di machine learning che integrano dati provenienti dai diversi sistemi informativi aziendali elaborati da una Intelligenza Artificiale – ha spiegato il Direttore Generale Stefano Ottolini – consente, rispetto ai tradizionali metodi di forecasting, di stimare più velocemente e con meno margine di errore l'andamento dei flussi di cassa prospettici e, di conseguenza, di poter tempestivamente e con maggior efficacia supportare processi decisionali e di gestione del rischio».

L'87% dell'elettricità in Europa dipende dall'acqua ma scarseggia

Il rapporto dell'Organizzazione meteorologica mondiale sulla sicurezza energetica: "Raddoppiare la fornitura di elettricità da fonti rinnovabili entro 8 anni". L'accesso a informazioni e servizi affidabili su meteo, acqua e clima sarà sempre più importante per soddisfare la crescente domanda

La fornitura di elettricità da fonti di energia pulita "deve raddoppiare entro i prossimi otto anni per limitare l'aumento della temperatura globale. Altrimenti, c'è il rischio che il cambiamento climatico, eventi meteorologici più estremi e stress idrico mettano a rischio la nostra sicurezza energetica e a repentaglio le forniture di energia rinnovabile". Così l'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm), voce dell'Onu su meteo, clima e acqua, nel rapporto "Stato dei servizi climatici 2022", che si concentra sull'energia "perché è la chiave per gli accordi internazionali sullo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico".

Le risorse idriche sono scarse e questo è un rischio per la produzione di elettricità, avverte l'Omm, ricordando che "nel 2020, l'87% dell'elettricità globale generata da sistemi termici, nucleari e idroelettrici dipendeva direttamente dalla disponibilità di acqua". Nel frattempo, "il 33% delle centrali termoelettriche che dipendono dalla disponibilità di acqua dolce per il raffreddamento si trovano in aree ad alto stress idrico. Questo vale anche per il 15% delle centrali nucleari esistenti, una quota che dovrebbe aumentare fino al 25% nei prossimi 20 anni - osserva l'Omm - L'11% della capacità idroelettrica si trova anche in aree ad alto stress idrico, e circa il 26% delle dighe idroelettriche esistenti e il 23% delle dighe previste si trovano all'interno di bacini fluviali che attualmente presentano un rischio medio-altissimo di scarsità d'acqua".

Le centrali nucleari, aggiunge l'Omm nel rapporto sullo "Stato dei servizi climatici 2022" non solo "dipendono dall'acqua per il raffreddamento, ma si trovano spesso in zone costiere basse e quindi sono potenzialmente vulnerabili all'innalzamento del livello del mare e alle inondazioni dovute al clima. Ad esempio, la centrale nucleare di Turkey Point in Florida (Stati Uniti d'America), che si trova al livello del mare, sarà minacciata nei prossimi decenni - avverte l'Omm - Secondo l'Autorità internazionale per l'energia atomica (Iaea), miglioramenti regolari nelle pratiche operative e l'evoluzione degli obblighi

normativi possono ridurre sostanzialmente le perdite di produzione delle centrali nucleari dovute alle intemperie".

Previsioni e allerte meteo

"L'accesso a informazioni e servizi affidabili su meteo, acqua e clima sarà sempre più importante per rafforzare la resilienza delle infrastrutture energetiche e soddisfare la crescente domanda (c'è stato un aumento del 30% negli ultimi dieci anni)", si legge nel report. Allerte meteo date in tempo stanno salvaguardando l'approvvigionamento energetico a Pechino; gli stress test climatici stanno assicurando che l'elettricità sia opportunamente distribuita nelle Dolomiti; sistemi di allerta in Tagikistan stanno fornendo un preavviso di condizioni di siccità per la pianificazione delle operazioni idroelettriche, osserva l'Omm aggiungendo che informazioni localizzate sulle risorse eoliche stanno aiutando il processo decisionale dell'industria eolica mentre le misurazioni della radiazione solare stanno supportando il posizionamento di pannelli solari sulle barriere antirumore in Germania.